

Petruzzelli, oggi sul podio la foggiana Gianna Fratta

«Conta essere bravi, a prescindere dal sesso»

BARI — Altro che direttore in gonnella. «Sul podio e nella vita sono un maschiaccio», assicura Gianna Fratta, la musicista foggiana che stasera centra un primato: diventare la prima donna a salire sul podio del Petruzzelli. Alle 21 guiderà l'Orchestra della Fondazione in un concerto dedicato a Mozart con l'esecuzione della *Sinfonia concertante* per oboe, clarinetto, fagotto, corno e orchestra e della più celebre *Sinfonia «Jupiter»*. In conferenza stampa indossa i pantaloni, abbigliamento di tutti i giorni. «Sono molto poco femminile nel vestirmi - confessa - e non amo le cene con le amiche. Insomma, non faccio le cose che solitamente fanno le donne». Gianna Fratta non rivendica quote rosa: «Per me - spiega - conta essere bravi, a prescindere dal sesso». E sullo schiacciante predominio dei maschi nel mondo delle or-



Gianna Fratta è cavaliere della repubblica per meriti artistici

chestre dice: «Ultimamente ci sono più donne che tentano la strada della direzione. Ma ci sono mestieri che sembrano fatti apposta per gli uomini. Del resto, avete mai visto un idraulico con i tacchi?».

Intanto, a spezzare l'egemonia del sesso forte nelle sale da concerto di tutto il mondo ci ha pensato lei, insieme a poche altre colleghe, dalla canadese Keri-Lynn Wilson (vista all'opera anche a Bari) alla cinese Xian Zhang, nominata l'anno scorso direttore dell'Orchestra Verdi di Milano. Gianna Fratta dal canto suo ha infranto altri tabù: è stata la prima donna direttore dei Berliner Philharmoniker e del Festival della Valle d'Itria, oltre che prima italiana all'Opera di Roma. Senza contare che ha diretto alla Carnegie Hall di New York, tempio americano della musica. Traguardi per i quali il presidente Giorgio Na-



Eccola sul podio del Petruzzelli durante le prove

politano l'ha nominata Cavaliere della Repubblica. Adesso il Petruzzelli.

«Per una pugliese come me - racconta la musicista - rappresenta un traguardo molto importante. E poi mi ritrovo in cartellone con grandi direttori: Boris Brott, Daniel Oren, Stefan Anton Reck, Renato Palumbo, Alberto Veronesi». Si dice felice di poter dirigere un

organico giovane come quello del Petruzzelli. «Qui c'è un'età media tra i 20 e i 22 anni». Un vantaggio? «Altroché - risponde - soprattutto quando si affronta Mozart, che ho sempre frequentato, anche come pianista. È fondamentale lavorare con un ensemble frizzante e tecnicamente fresco».

E musicisti dell'Orchestra del Petruzzelli sono anche i so-

listi impegnati nella *Sinfonia concertante*, Gianluigi Cortecchi all'oboe, Francesco Manfredi al clarinetto, Matteo Morfini al fagotto e Damiano Fiore al corno. I biglietti sono in vendita al botteghino del teatro Petruzzelli (info 080.975.28.40) e on-line sul circuito booking show.com.

Francesco Mazzotta